

## Presentazione

È con particolare piacere che presento ai lettori gli atti del sedicesimo convegno organizzato dalla nostra Fondazione Centro Studi sulla Civiltà del Tardo Medioevo. Il volume rappresenta il segno tangibile delle capacità di resilienza che la nostra istituzione ha saputo mostrare negli anni difficili dell'emergenza pandemica. Per le misure di prevenzione e contenimento del Coronavirus Disease 19 le attività in presenza hanno subito una lunga pausa biennale, dall'autunno del 2019 all'autunno del 2021, con il conseguente rallentamento di tutte le iniziative. Nondimeno tra la primavera del 2020 e quella del 2021 il Centro Studi ha organizzato numerose conferenze e lezioni attraverso le modalità di collegamento telematico a distanza salvaguardando il legame con la propria comunità di riferimento. La volontà di mantenere in presenza gli appuntamenti di maggiore confluenza di studiosi e di pubblico, dove l'incontro tra le persone è elemento fondamentale del confronto intellettuale, ha determinato invece un inevitabile allungamento delle tradizionali cadenze dei nostri convegni, seminari e giornate di studio, che hanno dovuto attendere il superamento della fase più acuta della pandemia per poter riavviare il proprio ciclo. Anche la ripresa dell'attività editoriale si iscrive in questo contesto di rilancio verso le iniziative future.

Pur a distanza di qualche anno dalle giornate convegnoistiche i contributi raccolti in questo volume mantengono intatta originalità e aggiornamento delle loro innovazioni di conoscenza. Il sedicesimo convegno ha saputo coniugare la tradizione del nostro Centro Studi, a cominciare dal tenore internazionale della riflessione scientifica (un quarto degli autori appartiene a prestigiosi atenei stranieri), con l'attualità delle prospettive tematiche delle indagini promosse. Il tema della libertà – e più precisamente delle libertà degli individui, delle comunità e delle istituzioni nelle società italiane ed europee del tardo medioevo

FUP Best Practice in Scholarly Publishing (DOI 10.36253/fup\_best\_practice)

Andrea Zorzi (edited by), *Libertas e libertates nel tardo medioevo. Realtà italiane nel contesto europeo. Atti del XVI Convegno di studi San Miniato 11-13 ottobre 2018*, © 2024 Author(s), CC BY 4.0, published by Firenze University Press, ISBN 979-12-215-0382-1, DOI 10.36253/979-12-215-0382-1

– costituisce infatti, ad un tempo, una questione storiografica condizionata da una lunga tradizione ideologica e pertanto rivolta prevalentemente alle elaborazioni del pensiero politico, e un argomento di stringente attualità in un mondo globale segnato da guerre, epidemie e disuguaglianze che minacciano e limitano diritti sociali e civili. Il compito degli studiosi di storia, e di un'istituzione come la nostra preposta a favorirne le ricerche, è quello di fornire strumenti di analisi su come le società del passato elaborarono, praticarono e difesero un patrimonio sempre vivo di libertà cui troppo spesso le società del presente danno mostra di non sapere più attingere.

A nome del Comitato scientifico desidero esprimere il più sincero ringraziamento agli enti che con il loro costante supporto politico e sostegno finanziario rendono possibile lo svolgimento del complesso delle attività della Fondazione Centro Studi sulla Civiltà del Tardo Medioevo, vale a dire la Direzione Generale Educazione, Ricerca e Istituti Culturali del Ministero della Cultura, la Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato, il Comune di San Miniato e la Fondazione Marianelli Mario. Una particolare riconoscenza rivolgo al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e alla Segreteria per aver guidato, tutelato e garantito le attività del nostro Centro Studi in anni difficili come quelli trascorsi.

Andrea Zorzi  
*Presidente del Comitato scientifico*